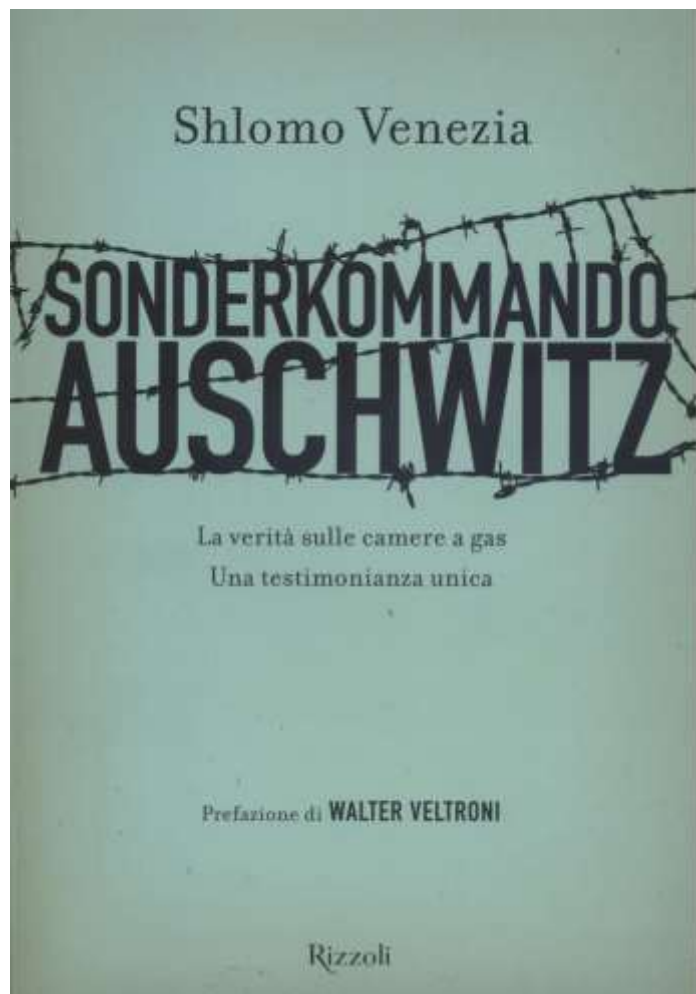


05.02.2022

**“Sonderkommando Auschwitz” di Shlomo Venezia, C.E. Rizzoli
2007, Edizione Mondadori Media, 2022**



Ecco un altro libro fondamentale sulla Shoah che non dovrebbe mai mancare da una biblioteca.

Si tratta di un libro particolarmente crudo, a volte difficile da leggere per diverse situazioni narrate dall'autore, uno dei componenti del sonderkommando ad Aushwitz-Birkenau. Per comprendere nel profondo il contenuto di questo libro bisogna, però, sapere chi erano i componenti del sonderkommando. Erano gli

stessi ebrei, prigionieri come altri, destinati, prima o poi, alle camere a gas e quindi ai forni crematori, a cui viene dato il compito di gestire i cadaveri che, dopo la gasazione dovevano essere smaltiti. Sono azioni tremende che è difficile solamente immaginare, ma che Shlomo ebbe il destino di vivere sin dall'inizio. Shlomo Venezia, infatti, deportato col primo convoglio in partenza da Atene, arrivò ad Auschwitz-Birkenau l'11 aprile 1944 con altri 2500 ebrei. Insieme a 320 uomini e 328 donne superò la prima selezione mentre le rimanenti 1852 persone vennero destinate alla morte immediata. Quindi venne scelto per l'ingrato compito che da quel momento dovrà svolgere senza battere ciglio se vorrà sopravvivere all'inferno in cui si è venuto a trovare.

I giudizi degli internauti sul libro sono quasi tutti unanimi: lo ritengono essenziale per capire ciò che è successo in quei campi di sterminio e per non dimenticare mai a quali aberrazioni può giungere la mente umana.

Rimando il nostro lettore alle recensioni riportate qui sotto.

Dalla quarta di copertina

Per decenni Shlomo Venezia (1923 – 2012), ebreo di Salonicco di nazionalità italiana deportato ad Auschwitz nel 1944, ha preferito mantenere il silenzio. Ha tenuto dentro di sé i mostri e i fantasmi, il marchio indelebile della Storia. Ha messo a tacere le voci raggelanti e i colpi della brutalità umana, lasciando che le immagini dell'orrore restassero vivide e mute nella sua mente: capelli tagliati e denti cavati ai cadaveri, corpi inermi trasportati nei forni crematori.

Poi, negli ultimi anni della sua vita, Venezia ha deciso di raccontare la sua dolorosa esperienza: tra i pochi sopravvissuti del Sonderkommando di Auschwitz – Birkenau – una squadra speciale selezionata tra i deportati con l'incarico di far funzionare la spietata macchina di sterminio nazista – non è mai riuscito a dimenticare l'atrocità dei forni crematori e i suoi occhi, cuore e mente sono sempre rimasti incatenati ai campi di concentramento. Dai suoi racconti è nata questa testimonianza lucida e onesta, accolta con vivo interesse per la sua unicità straordinaria e diventata un simbolo della forma più nobile di omaggio alle vittime di ieri: la memoria.

Shlomo Venezia (1923-2012), ebreo italiano arrestato con la famiglia ad Atene nel marzo del 1944 fu deportato ad Auschwitz-Birkenau. Dopo essere sopravvissuto al campo di sterminio, è diventato uno dei più importanti testimoni della Shoah e un fondamentale promotore dei Viaggi della Memoria organizzati insieme alle scuole italiane.

Recensioni

Irenee 06 dicembre 2021

Da leggere

Libro crudo, toccante e talvolta faticoso da leggere per i temi trattati. Amo questo tipo di letture e questo libro è stato una scoperta

23 settembre 2019

Libro consigliato da una guida di Auschwitz pochi mesi fa. E' una testimonianza molto forte, meno introspettivo e riflessivo rispetto a Primo Levi, mette il lettore di fronte a quella enorme malvagità perpetrata dai nazisti nei campi di concentramento. Solo un Sonderkommando poteva testimoniare questa tragedia nella sua autentica crudezza. Libro che fa male alla coscienza, ma libro che fa bene alla memoria, soprattutto in questi tempi di confortevole ignoranza.

dr.Rob

Il coraggio di raccontare

Recensito in Italia il 30 gennaio 2019

Questo libro dovrebbe essere una lettura obbligatoria per tutti, in particolare per i negazionismi e neofascisti di ogni genere che si stanno imponendo sempre di più in nel nostro mondo di materialismo ed indifferenza. Il libro si legge tutto di un fiato, anche se sappiamo già "come andrà a finire". E' stato più volte detto della "banalità del male" ossia di come grandi crimini contro l'umanità siano stati perpetrati da persone apparentemente comuni (come Heichmann o lo stesso Himmler che veniva descritto come "maestro elementare di mezza età"). Ma non è stato detto abbastanza del coraggio di persone altrettanto comuni, come l'autore di questo libro, nel loro sforzo di rivivere quotidianamente la testimonianza di una tragedia immane e, forse, contribuire a che non si ripeta.

Cliente Amazon

Da non perdere per chi vuole una vera testimonianza della vita nel campo di concentramento ad Auschwitz II

Recensito in Italia il 9 gennaio 2018

Questo libro mi è stato consigliato dalla guida durante la visita ad Auschwitz. Non ho parole per descrivere le barbarie realmente accadute e descritte con grande lucidità. Posso solo dire che ti rimane dentro, dopo mesi dalla lettura continuo a non capacitarmi di alcuni episodi realmente accaduti nelle camere a gas di Birkenau.

Questo libro, insieme alla visita dei campi di concentramento mi hanno cambiato la vita.

Grazie a Shlomo Venezia per la sua testimonianza.

anna

Non si esce mai dal crematorio

Recensito in Italia il 10 marzo 2016

"Io non racconto mai cose che hanno visto gli altri e io no". Questo dice Shlomo Venezia nella sua terribile e necessaria testimonianza. Ciò che mi ha colpito di essa è la brutalità disperata e lucida di fatti presentati in tutta la loro durezza, raccontati senza commenti, in modo talmente distaccato da sembrare cinico nel dire l'innominabile. Ma l'asciuttezza del racconto nasconde l'angoscia dell'essere stato selezionato e condannato a un compito atroce per qualche settimana di vita in più invece che la morte immediata.

Ho riletto Primo Levi (I sommersi e i salvati) che ha parlato dei membri del Sonderkommando come di "corvi neri del crematorio", ma ha aggiunto che nessuno è autorizzato a giudicarli perché essi costituiscono il "delitto più demoniaco del nazismo" che attraverso queste squadre speciali cercò di "spostare su altri e precisamente sulle vittime il peso della colpa". E infatti la malattia del sopravvissuto continua ad avvelenare tutta la vita con la sua sofferenza lancinante e la disperazione che non lascia mai "momenti di felicità o spensieratezza" perché, dice Venezia, "è come se il lavoro che ho dovuto fare laggiù non sia mai uscito dalla mia testa". Lettura straziante e indispensabile.

inter71

GRANDE LIBRO!

Recensito in Italia il 20 luglio 2018

Sono stato ad Auschwitz e Birkenau qualche mese fa e ho letto questo libro e mi è sembrato di tornare e vivere l'ambiente dei campi. Poi le esperienze di questo tipo (persone che hanno fatto parte dei Sonderkommando) sono forse peggiori di quelli che hanno vissuto i campi di concentramento come prigionieri. Da leggere per capire la storia...e come ha detto la guida del nostro gruppo dei campi che abbiamo visitato, tutti almeno una volta nella vita dovrebbero far visita ai campi di concentramento.

Salvatore

Assolutamente consigliato.

Recensito in Italia il 13 ottobre 2019

Grazie a questo libro ho avuto la possibilità di scoprire una parte di storia sconosciuta. Non se ne parla né a scuola né in qualsiasi altro luogo. Tutto è scritto in modo impeccabile ed è veramente scorrevole. In due ore ero già a metà libro.

In un periodo triste come quello attuale in cui nel nostro paese, il razzismo dilaga ovunque, questa lettura dovrebbe aiutare a comprendere tante cose. Dovrebbe essere obbligatorio in tutte le scuole.

Paolo Guercini

Terrificante ...

Recensito in Italia il 13 novembre 2018

Vengono riportate in un testo semplice in forma discorsiva, testimonianze di vita vissuta inimmaginabili da parte di un ventenne. Da apprezzare in Shlomo la sua onestà intellettuale, ricordando anche gli episodi negativi, in cui ne esce male. Un testo da proporre come libro di testo nelle scuole di tutto il mondo, per far vedere ai giovani che cosa è stato veramente il nazismo e a che abissi infernali può arrivare la cattiveria umana.

Egidio

Una triste lettura

Recensito in Italia il 1 dicembre 2017

E' un libro che fa tanto riflettere, al punto che pensi a quello che c'è scritto anche prima di andare a dormire tanto sono sconvolgenti gli scenari descritti. Ne consiglio la lettura, anche per comprendere che nel mondo

questi orrori continuano e noi lo scopriamo solo quando ne riceviamo notizia, e questo deve far riflettere quando vediamo la gente scappare.

roberto

ottimo

Recensito in Italia il 14 settembre 2017

Un libro duro, difficile, aspro che certamente non può lasciare indifferenti. Lo stile è molto diretto e la narrazione priva di orpelli ed essenziale. È un libro che consente di riflettere, che non filtra l'esperienza dell'autore, ma la descrive così come è. Da leggere anche per dare 1 degno ricordo alla figura di Shlomo Venezia.

francis

Cronaca agghiacciante senza eufemismi. Impressionante

Recensito in Italia il 21 ottobre 2019

Un libro che ti porta con crudezza a "vedere" un orrore inimmaginabile. Massimo rispetto per l'autore e per ciò che ha dovuto vivere, nessuno può giudicare. Mi permetto solo di dire che non tutti, credo, accetterebbero di svolgere il ruolo di Sonderkommando. Anche se è stata un'aberrante costrizione non si può negare che il Sonderkommando faceva ciò a fronte di una situazione "migliore", se così si può definire... I lager oltre all'orrore fisico hanno portato le persone ad agire con un individualistico bestiale, feroce, animalesco.

Mary

Sembra impossibile, ma è accaduto!

Recensito in Italia il 17 novembre 2017

Terribile la lettura di questo libro, mi ha impressionato più di tante altre letture sullo stesso argomento, pur nella sua pacatezza e sobrietà la descrizione dei massacri compiuti dai tedeschi ad Auschwitz lascia esterrefatti.

Si fa fatica a crederlo, proprio per questo la testimonianza di chi lo ha vissuto in prima persona ed ha pagato con la vita dei suoi cari è così preziosa.

Simon

Trova sempre il tempo...

Recensito in Italia il 5 maggio 2019

Per libri di questo spessore si deve trovare sempre il tempo per una accurata lettura. Abbiamo il dovere di sapere, di ripercorrere ciò che è stato se vogliamo capire il perché delle cose. Fuori dai luoghi comuni, misurarsi con i testimoni riconduce all'essenza dei fatti, che non può essere mistificata, giustificata, negata, celata.

Giovanni Camozzi

Non giudico ma sono molto perplesso

Recensito in Italia il 11 dicembre 2018

E evidente che l'istinto di conservazione è potentissimo e quindi non mi sento di giudicare, ma il sostenere che gli appartenenti ai sonderkommando non abbiano soppresso gli altri prigionieri è abbastanza ridicolo. Certo non avranno fatto cadere le pastiglie di Ziclon b dalle aperture delle camere a gas, ma la parte più ripugnante di tutta l'operazione, prima e dopo è stata assolutamente tutta eseguita da loro!!!!...mah...

Christian

Per non dimenticare

Recensito in Italia il 30 novembre 2019

ottimo libro che ovviamente tratta argomenti non certo facili, ma vista la facilità a dimenticare e la preoccupante ignoranza dilagante è bene che molte persone lo leggano.

phoenix

Ottimo

Recensito in Italia il 18 settembre 2017

Arrivato nei tempi previsti il libro è ottimo. racconta dell'olocausto in Polonia e degli ebrei deportati. Per chi ama sapere la storia vera questo capolavoro farà il caso vostro; a mio avviso anche a scopo didattico per chi

sceglie di fare tesi per la laurea 'universitaria della storia sulla seconda guerra mondiale. Consigliato

Underbrushink

Da leggere.

Recensito in Italia il 21 febbraio 2019

Commovente, struggente, crudo, triste, diabolico.

È una delle testimonianze più forti e particolari che abbia letto. Un libro da leggere per aggiungere un tassello importante alla comprensione di uno degli eventi più vergognosi e diabolici dell'umanità. E proprio nel luogo della disumanizzazione ho trovato umanità. L'umanità di chi è andato all'inferno ed è riuscito a salvarsi.

Fabio A.

Visitare Auschwitz

Recensito in Italia il 16 maggio 2019

È un libro che fa capire davvero cosa provava un uomo in un campo di concentramento o di sterminio. L'annullamento della persona, ogni cosa andava bene pur di sopravvivere, non esisteva più morale né valore. Adesso capisco perché chi ci è passato è riluttante a raccontarlo.

Martina

Sonderkommando Auschwitz

Recensito in Italia il 2 marzo 2020

Acquistato dopo una visita al campo di concentramento polacco di Auschwitz. Leggerlo dopo esserci stati è ancora più toccante e straziante, ma è una testimonianza importantissima di parte della nostra storia.

De Angelis Paolo

Dantesco e meraviglioso. Chi si lamenta continuamente dovrebbe leggerlo...

Recensito in Italia il 11 agosto 2019

Il libro più forte e sconvolgente che si possa mai leggere. La parte del neonato che geme sopravvissuto alla grassazione è insostenibile....

Sconvolgente, l' inferno sulla terra.

Dantesco.

Ovviamente una lettura assolutamente obbligatoria, grazie a Venezia per la sua testimonianza.

carlo

Un libro necessario.

Recensito in Italia il 26 ottobre 2016

Non penso si possa definire "bello" un tale racconto, lo definirei "necessario". Devo confessare che a tratti è stato difficile continuare a leggere. Venezia, in questa testimonianza, sembra totalmente distaccato dai fatti, quasi un cronista. Non lo giudico per questo, anzi, sono certa che sia una conseguenza della sua atroce storia.

Un libro da leggere assolutamente, per non dimenticare.

Katia

Diretto. Puro.

Recensito in Italia il 4 febbraio 2020

L'errore più grave che possiamo fare, noi la nuova generazione, è non leggere le parole. Non provare ad immaginare.. anche solo immaginare quello di cui l'uomo è stato capace. Bel racconto consigliato a chi conosce e chi non ha mai letto di questo schifo. Lo schifo che il genere umano ha fatto

MAURO74

Struggente e realistico

Recensito in Italia il 19 luglio 2021

L'esperienza del protagonista viene qui narrata con grande dovizia di particolari e lucidità.

Una testimonianza di grande valore da tramandare, anche per capire le dinamiche interne dell'infernale macchina nazista.

michele vitarelli

Le atrocità del Nazismo.

Recensito in Italia il 14 aprile 2021

Libro molto bello e scritto bene. Una volta che lo leggi ti prende tutto d'un fiato. Consigliatissimo.

Francesca Cerami

L'assurda e ingiustificata crudeltà umana

Recensito in Italia il 4 marzo 2016

È una testimonianza che non può non farti aprire gli occhi su una realtà spesso dimenticata e allontanata dai nostri cuori. Una realtà difficile da comprendere per chi oggi vive con ogni agio a sua disposizione. Una importante riflessione sulla ingiustificata e assurda crudeltà umana, senza alcun limite di pudore e rispetto per la vita!!! Questa è la morale più triste di questa testimonianza.

Il libro si legge velocemente anche se spesso mi sono dovuta per forza fermare perché il cuore non sopportava la lettura dettagliata di alcuni atroci passaggi.

Serena

Da leggere, per non dimenticare

Recensito in Italia il 29 dicembre 2012

Lucida e a tratti sconvolgente la scrittura di Shlomo Venezia, senza fronzoli o indulgenze al melenso. Secco, quasi cronacale, il racconto della sua esperienza nel Sonderkommando, la squadra di ebrei incaricata di rimuovere i cadaveri dalle camere a gas di Auschwitz e di Birkenau e di bruciarli nei forni. Alcuni passi restano indimenticabili, come quello del neonato sopravvissuto alla gasazione della mamma perché attaccato al suo seno e trucidato successivamente da una incredula quanto spietata SS del campo. Da leggere assolutamente e consigliato soprattutto ai giovani, perché la Shoah rimanga per sempre nella memoria collettiva e rappresenti un monito affinché la lucida follia del nazismo e di ogni totalitarismo sprezzante della vita umana non abbia a ripetersi. Mai più.

Roberto

Narrazione un po' deludente

Recensito in Italia il 30 dicembre 2021

Il tema è molto importante ma la narrazione mi ha un po' deluso perché si traduce in una mera cronaca degli accadimenti senza dare spessore ai personaggi.

jimena bon palacios

Da leggere assolutamente.

Recensito in Italia il 19 ottobre 2021

Da leggere, importante testimonianza sugli orrori dei campi di concentramento nazisti. Assolutamente consigliato. Spedizione velocissima, libri in ottimo stato.

Andrea

Duro

Recensito in Italia il 8 agosto 2013

Come tanti testi sull'argomento (da Primo Levi in giù), questo libro è un pugno sullo stomaco. Allucinante come l'essere umano sappia adeguarsi alla situazione circostante, qualsiasi essa sia...

Il libro, VA LETTO, come tanti altri riferiti al massacro degli ebrei, sia per capire, se ce ne fosse ancora bisogno, quanta follia abbia caratterizzato quel periodo, sia perché rappresenta una testimonianza diretta degli atti mostruosi a cui alcuni degli stessi prigionieri erano costretti all'interno dei lager!

moia daniele

Bel libro e spedizione veloce

Recensito in Italia il 27 agosto 2019

Ho letto molti libri sulle guerre mondiali e campi di concentramento ma questo che parla delle camere a gas e i forni crematori in questo modo specifico, mi mancava. Devo dire che penso sempre di più e non riesco a capire come e con che spirito il popolo tedesco abbiano permesso e siano

riusciti a non avere compassione, nello sterminare tutta questa povera gente innocente. Se io fossi un tedesco mi vergognerei ancora oggi !!!!

Massimiliano Colombi

Mah

Recensito in Italia il 23 maggio 2018

L'autore si tira fuori da ogni responsabilità e da ogni senso di colpa eppure lui c'era mentre accompagnava gli ebrei nella camera a gas di Auschwitz...sopravvivere va bene...ma pietà e rimorso?

Massimiliano Angioi

Assolutamente da leggere

Recensito in Italia il 9 settembre 2021

Libro ben scritto, storia struggente, un must have per gli appassionati di storia del periodo.

Da leggere in concomitanza con "Comandante ad Auschwitz" di Rudolf Höß

anna Cifaldi

Sonderkommando Auschwitz

Recensito in Italia il 21 giugno 2019

Uno libro veramente interessante sulla Shoah indimenticabile una storia realmente vissuta raccontata dal protagonista per non dimenticare mai

Cliente Amazon

Sonderkommando

Recensito in Italia il 31 agosto 2017

Bellissimo libro per una amante di storia come me' Mamma mia cosa deve aver passato quest'uomo libro che ricomprerei di sicuro grazie

Cliente Amazon

sonderkommando

Recensito in Italia il 4 ottobre 2017

letto tutto d'un fiato.

Libro che spiega un punto di vista differente quello del prigioniero che si sente anche un po' aguzzino ma che, al tempo stesso, tenta di giustificarsi per poter sopravvivere anche a sé stesso.

consigliato

Cliente Amazon

Libro duro ma necessario

Recensito in Italia il 20 gennaio 2019

Libro molto duro e dettagliato, che ripercorre gli orrori di Auschwitz attraverso gli occhi di Shlomo Venezia, sopravvissuto al Sonderkommando. Molto apprezzate le precisazioni storiche che si trovano dopo la fine del libro, che permettono di comprendere meglio come si sia arrivati a questo.

ivanlib

Enterà di diritto tra i classici

Recensito in Italia il 18 febbraio 2017

La storia degli addetti ai crematori di Auschwitz raccontata da uno dei pochi sopravvissuti dei Sonderkommando, le squadre di ebrei ai quali nazisti imponevano il lavoro più atroce. Ho conosciuto personalmente Shlomo Venezia durante un viaggio al lager e ho avuto l'onore di diventare suo amico. Credo che nessun altro libro riuscirà mai a raccontare meglio quello che accadde durante il buio della ragione.

Konica

Tutto mi riporta al campo

Recensito in Italia il 8 febbraio 2021

Credo che tutti debbano leggere almeno una volta questo libro. È leggero, non è per niente pesante e facile da leggere.

Quello che ti rimane alla fine della lettura... Beh ognuno lo vive a modo proprio. Un libro fantastico che racconta la storia di un uomo che ha avuto coraggio da vendere.

mely

Drammaticamente bello

Recensito in Italia il 18 novembre 2017

Crudo ma necessario ci ricorda quello che è successo e che può sempre succedere...ogni tanto è bene rispolverare la memoria storica e Shlomo Venezia lo fa con una semplicità drammatica.

Lo consiglio soprattutto ai giovani

Giuseppe

E' un libro molto forte e diretto

Recensito in Italia il 11 ottobre 2018

lo sto leggendo ancora, ma posso dire che è un libro scritto davvero bene che ti fa capire tanto. E' il secondo libro sui campi di concentramento che leggo dopo quello di Primo Levi. Dopo un viaggio ad Auschwitz è più facile capire lo scrittore.

Emi

da leggere assolutamente

Recensito in Italia il 14 febbraio 2013

Un libro che si legge con estrema scorrevolezza, una testimonianza cruda della vita nei campi di concentramento.

Il protagonista analizza e ritorna spesso sulla psicologia del sonderkommando, descrivendo il proprio ruolo in contrasto rispetto agli altri detenuti, ma in contrasto anche con la natura stessa dell'uomo che diventa egoista per cercare di sopravvivere. Non è un libro dove vengono descritte gesta eroiche o romanzate, ma una descrizione dell'essere umano che si trova davanti alla scelta obbligata, o quasi, di eseguire senza poter permettersi di pensare, ma solamente per riuscire a resistere. Colpisce il punto di vista offerto dal protagonista che non cerca giustificazioni o perdono.

Consigliatissimo

Jonathan

Semplicemente Unico

Recensito in Italia il 21 marzo 2020

... L ho divorato in 3 giorni... Rimani attaccato.. Non vorresti mai smettere per la sua drammatica e crudele realtà...grazie per avere raccontato la verità... Grazie al cielo per la sopravvivenza...

Sam

Da leggere e rileggere

Recensito in Italia il 6 settembre 2017

Arrivato in tempi brevissimi e ben confezionato, che dire bellissimo libro sicuramente da leggere. Alla fine del libro ci si ritrova con un dolore quasi fisico perché l'esperienza raccontata è davvero devastante e fa riflettere. Consigliato!

Bart77

Un libro necessario

Recensito in Italia il 5 gennaio 2020

Ho letto questo libro poco prima di visitare Auschwitz Birkenau e mi ha aiutato tanto a capire. Da leggere assolutamente.

Nicola Marcigaglia

Assolutamente da leggere

Recensito in Italia il 16 settembre 2021

Racconto crudo, spietato e molto complesso da digerire, ma sicuramente necessario.

Ilaria - Carrie

LETTURA PER MAMMA E NONNO

Recensito in Italia il 24 aprile 2013

Libro acquistato e arrivato in tempo e in perfette condizioni. Non di molte pagine, ma di ricco e toccante contenuto. Letto sia da mia madre che da mio nonno (classe 1933), i quali sono rimasti entusiasti dell'acquisto.

Lo consigliamo vivamente per gli appassionati dei racconti sull'orrore nazista e sui campi di concentramento!

Riccardo

Leggilo !

Recensito in Italia il 21 febbraio 2019

Libro-testimonianza di fatti storici atroci e inimmaginabili che hanno coinvolto milioni di persone negli anni Quaranta del 1900. Assolutamente da leggere per essere più consapevoli.

Capinera

orrore

Recensito in Italia il 28 novembre 2016

A leggere certe cose si prova un senso di disgusto e stupore. L' uomo, immagine e somiglianza di Dio, annientato nella sua dignità, nella sua umanità, nella sua intelligenza. Ridotto ad essere meno di una belva che ogni giorno lotta per sopravvivere, che si scontra con i propri simili per non soccombere

Sabrina Deiana

un altro terribile sguardo sul più grande dei crimini

Recensito in Italia il 19 agosto 2013

Ho letto diversi libri sulla tragedia dell'olocausto e questo libro fornisce, in maniera dettagliata purtroppo molto cruda, altro materiale di cui personalmente non ero venuta a conoscenza: le squadre speciali addette ai forni crematori.

Un terribile viaggio nell'inferno di un sopravvissuto. Lo consiglio a tutti in quanto pagina di storia.

Michele Vianello

Senza filtri.

Recensito in Italia il 17 aprile 2016

Shlomo Venezia fu ed è un personaggio che potrei ascoltare per ore. La lettura di questo libro è stata una necessità per me. Shlomo racconta nei minimi dettagli la propria triste e cruda storia (prima e durante gli anni del Sonderkommando) senza filtri, nei minimi dettagli, anche i meno rilevanti. Un libro assai diretto e intenso, come era lui.

Mau

Interessante

Recensito in Italia il 14 novembre 2017

Libro interessante a volte molto crudo nella descrizione degli avvenimenti ma reale. Scorrevole nella narrazione. Non bisogna mai dimenticare ciò che è stato il passato.